

GIORNATA INTERNAZIONALE DELLE PERSONE CON DISABILITA' Nulla su di noi senza di noi

Oggi, 3 dicembre è la giornata internazionale delle persone con disabilità. Il tema che l'ONU ha individuato per quest'anno è: **"Ricostruire meglio: verso un mondo post COVID-19 inclusivo della disabilità, accessibile e sostenibile"**.

In un anno così difficile per gli effetti dell'emergenza sanitaria, rilanciare con decisione la sfida per una cultura inclusiva è tanto più doveroso perché l'obiettivo risulta ancora più impegnativo.

Nel nostro paese solo il 31,3% delle persone con disabilità risulta occupata. La pandemia che stiamo vivendo sta mettendo in crisi l'intero mondo del lavoro e gli effetti anche a medio e lungo termine rischiano di essere particolarmente drammatici per le persone socialmente più deboli.

Già in tempi normali, anche all'interno degli ambienti di lavoro, è molto avvertito il rischio che le persone con disabilità possano scontare situazioni di non piena inclusione, di isolamento o di segregazione e il protrarsi della pandemia non fa che accrescere il timore che la condizione di fragilità associata alle persone con disabilità possa costituire un ulteriore elemento di distanza e isolamento.

Per questo ci sembra oggi più che mai necessario dare maggiore impulso alla diffusione di una cultura dell'inclusione lavorativa: **una sfida che ci coinvolge tutti**, perché un ambiente di lavoro è accogliente e sostenibile se non lascia indietro nessuno ed è in grado di cogliere valore dal contributo di tutti.

L'inclusione non è però un risultato che può emergere in modo spontaneo, ma ne vanno create le condizioni.

Di pensiero e di vedute, anzitutto, perché impone di fare i conti con stereotipi e pregiudizi particolarmente radicati nella nostra cultura. Salutiamo quindi con particolare piacere la decisione della Banca di promuovere nella giornata di oggi, un webinar sui temi dell'accessibilità e della progettazione universale. Crediamo infatti che siano fondamentali iniziative formative e momenti di condivisione e discussione aperte a tutti i colleghi.

E di azione: occorre portare a sistema quanto spesso viene purtroppo ancora lasciato alla buona volontà di pochi: assegnare ad una Struttura della Banca una persona, anche quando questa è portatrice di disabilità, non significa collocarla in un posto "adeguato" ma coglierne le aspirazioni e

poterle offrire nel continuo la giusta preparazione e una corretta integrazione nel lavoro, parità di trattamento e concrete opportunità di sviluppo professionale durante tutta la vita lavorativa.

È importante perciò che esista in ogni Struttura una figura che possa costituire nel continuo un punto di riferimento per i lavoratori con disabilità, sia in fase di assunzione che nello svolgimento delle proprie mansioni o in ogni altra situazione di possibile disagio, e che anche in collaborazione col diversity manager possa contribuire a monitorare il livello di integrazione e gli interventi utili a favore dei colleghi e dell'utenza esterna.

Le persone con disabilità non sono una piccola minoranza: in Europa sono più di 50 milioni e rappresentano più del 15% della popolazione continentale. In una famiglia su quattro vive una persona con una disabilità.

“Nulla su di noi senza di noi” ripetono da tempo le persone con disabilità.

Il primo muro da abbattere è quello dell'invisibilità.

Quello che possiamo costruire è un futuro senza muri nè barriere: un futuro di inclusione vera.

Roma, 3 dicembre 2020

La Segreteria Nazionale

Il Sindacato è fatto dai Lavoratori, anche da te
Sostieni le nostre idee: [clicca qui](#)
e contattaci tramite un nostro Rappresentante o scrivendo a segreteria@fisacbankaditalia.it
L'iscrizione è riservata e rispettosa della tua privacy

Scarica la APP
FISAC BANCA D'ITALIA



Disponibile su Play Store



Disponibile su App Store